

Le sfide e le opportunità di ENGIM in un tempo di cambiamento.

In alcune realtà, le sproporzioni in campo e l'asprezza del confronto tra le organizzazioni della formazione professionale, rischiano di cristallizzare non solo gli angusti perimetri relativi al peso organizzativo, ma troppo spesso anche l'identità, schiacciandola nella riserva di una minoranza che difende la sua quota, senza la forza di andare oltre, e accorciare o addirittura ribaltare i rapporti di forza nelle Regioni e sul territorio, come invece dovremmo fare e stiamo già realizzando in numerose situazioni, si veda il percorso di ENGIM in alcune nostre Regioni.

Il successo di una Organizzazione è direttamente connesso non solo ai livelli di cooperazione che si realizzano all'interno, ma anche alla capacità di correlarsi, in una economia di rete, con il tessuto sociale ed economico dove si è chiamati ad operare.

Un'organizzazione bella, solida, viva e dinamica, come è **ENGIM**, ha sempre bisogno di alimentarsi di nuove idee e di essere perfezionata, per continuare ad essere un riferimento prezioso per i GIOVANI, per le loro famiglie e per gli adulti in cerca di percorsi di ri-qualificazione professionale.

Per questo dobbiamo continuamente sottoporre a verifica la coerenza tra gli obiettivi strategici e quelli organizzativi, sviluppare i punti di forza, estendere le migliori pratiche e concentrare l'attenzione di tutta l'organizzazione sulle criticità che ancora permangono.

Lo spirito **ENGIM** è quello della frontiera, nessuno si senta arrivato, siamo in cammino, in ricerca, passo dopo passo, tutti insieme verso il cambiamento, dentro un futuro che è già presente.

Con il lavoro, oltre il lavoro

Come avrete capito, non ce la caviamo con la retorica. Siamo in ritardo, bisogna scegliere oggi, il cambiamento necessario all'ENGIM di ieri, se vogliamo porre le basi per l'ENGIM del futuro.

Da questa Assemblea (assemblea dei Direttori ENGIM 15/02/19) bisognerà continuare con il coordinamento delle regioni per dare con più forza, all'interno dei Gruppi di lavoro permanenti, per accompagnare alcune nostre scelte e pensarne di nuove, raccogliendo le migliori intuizioni, nel nostro Paese e nel resto del mondo.

Il futuro è già presente e non attende.

Non ci sono spazi per proroghe, ritardi, tentennamenti. Sapremo cambiare se avremo la capacità di metterci, veramente in discussione. Saremo forti e adeguati se sapremo puntare su di un ENGIM nuovo. Tra vent'anni saremo più infastiditi dalle cose che non abbiamo fatto che da quelle fatte. Perciò, molliamo gli ormeggi, usciamo dal porto sicuro e lasciamo che il vento gonfi le vele dell'ENGIM. C'è un mondo nuovo davanti a noi da esplorare, sognare e scoprire. E solo una visione libera e positiva ci farà cogliere quanto di meglio ci offrirà il domani.

Per chi, come noi è in cammino, in ricerca,
che ogni giorno sia veramente un nuovo inizio.

Ti auguro rimorsi, vogliono dirti che avevi sbagliato e lo hai capito.

Ti auguro rimpianti, perché ti aiutano a far cose buone che avevi dimenticato.

Ti auguro paure, perché proprio da queste nascerà il tuo coraggio.

Ti auguro speranze, saranno la fonte essenziale del tuo entusiasmo.

*Infine ti auguro leggerezza, saprà tenere
insieme il tuo passato di rimorsi e rimpianti
con il tuo futuro di paure e speranze.
Ti auguro questi sentimenti perché
se riuscirai ad accoglierli nel tuo cuore
avrà una luce, gli altri la vedranno
e correranno ad abbracciarti.*

Padre Antonio T. Lucente